



**IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO
IN ITALIA NEL 2012
UNA STRADA OBBLIGATA PER IL RILANCIO DEL PAESE**

Sintesi



CRESME Europa Servizi

Questo è un Rapporto riservato. Nessuna parte di esso può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di ricerca automatica, trasmessa in qualsiasi forma o tramite qualsiasi supporto (meccanico, fotocopiatura o altro), senza autorizzazione scritta dell' Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato. Ogni copia del presente Rapporto contiene elementi atti al riconoscimento. Tutti i diritti riservati. I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE: 2012 quinto anno consecutivo di calo; scenario debole e incerto per il triennio 2013-2015	4
2. MERCATO OPERE PUBBLICHE: 2012 rallenta anche il Partenariato Pubblico Privato, il settore su cui tanto si punta per rilanciare la spesa infrastrutturale del Paese	5
3. IL MERCATO DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	7
3.1. I segmenti del PPP	9
3.2. Le tipologie dimensionali	10
3.3. I Committenti	14
3.4. Il territorio	16
3.5. I settori di attività	18
4. LE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO IN PPP	21
5. GLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA IN PPP	22

*Il Rapporto sarà disponibile on line sul sito www.infopieffe.it a partire dal 31 gennaio 2013.
Per informazioni infopieffe@cresme.it*

INTRODUZIONE

L'aggravarsi della crisi nel 2012 e i tagli alla spesa pubblica colpiscono il mercato delle opere pubbliche: gli importi dei lavori messi in gara scendono dai 30,7 miliardi del 2011 ai 24 del 2012, con una flessione del 21,7%. Nel solo mese di dicembre la flessione è stata del 28%. A differenza di quanto accaduto negli scorsi anni, la flessione colpisce tanto le opere pubbliche di sola esecuzione, sino a ieri principale protagonista della crisi, quanto anche il settore del partenariato pubblico e privato, il settore su cui tanto si punta per rilanciare la spesa infrastrutturale del paese. Anzi il crollo del Partenariato Pubblico e Privato - in base ai dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico e Privato promosso da UNIONCAMERE, DIPE-UTFP e ANCE e realizzato da CRESME Europa Servizi - è ancora maggiore: si passa dai 13,3 miliardi di euro di lavori messi in gara del 2011, agli 8,7 del 2012. Una flessione del 34,7%. E all'origine di questa notevole flessione vi è innanzitutto il crollo, dopo un biennio espansivo, delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni di euro da realizzare in PPP che, in un anno, si sono ridotte del 39,7%.

Al crollo degli importi non corrisponde la flessione della domanda, che al contrario continua a crescere anche nel 2012 spinta soprattutto dai Comuni e da altri soggetti che operano a livello locale, ma il problema è che fa sempre più fatica a concretizzarsi. Non a caso per le opere in PPP aggiudicate le cose sono andate ancora peggio: si passa da 796 gare aggiudicate nel 2011 a 642 nel 2012 (-19,3%) e da 8,3 miliardi di euro a 3,8 (-54%).

Sviluppare programmi di analisi, assistenza e conoscenza tecnica diventa quindi una variabile strategica in questa difficilissima fase di mercato, per delineare le possibili operatività e le sinergie che possono consentire alla crescente domanda di Partenariato Pubblico e Privato di svolgere un ruolo di volano per il rilancio del Paese."

1. INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE: 2012 quinto anno consecutivo di calo; scenario debole e incerto per il triennio 2013-2015

Per gli investimenti in opere pubbliche le stime per il 2012 sottolineano il persistere della crisi. Una crisi che sembra destinata a proseguire anche nel triennio 2013-2015.

Nel 2012, nonostante le nuove misure e i nuovi strumenti per il rilancio degli investimenti in infrastrutture, ricerca, energia e telecomunicazioni adottati dal Governo a partire da dicembre 2011, lo scenario resta negativo per il persistere della crisi finanziaria, che inizia ad avere delle evidenti ripercussioni anche sul mercato del PPP, una delle poche strade percorribili per colmare il ritardo infrastrutturale. Le nuove stime del Cresme, riferite agli investimenti in opere pubbliche del settore pubblico allargato e dei gestori privati di infrastrutture pubbliche o di pubblico interesse, confermano la crisi del settore fino al 2012. Per il triennio 2013-2015, si prevede ancora un bilancio negativo soprattutto per l'insieme degli enti del settore pubblico allargato. Per gli investimenti dei gestori privati della rete autostradale e per le telecomunicazioni nonché per quelli relativi al contributo privato attivato per la realizzazione di altre opere pubbliche o di pubblico interesse, invece si prevede una debole ripresa ma molto dipenderà dall'evoluzione della crisi finanziaria.

Tabella 1. - Spesa per investimenti in OO.PP del settore pubblico allargato 2008-2015

Variazioni % su anno precedente - valori costanti

	'09/'08	'10/'09	'11/'10	'12/'11	'13/'12	'14/'13	'15/'14
Pubblica Amministrazione	-2,3	-15,4	-7,9	-9,2	-6,5	-1,1	-1,7
Imprese del settore pubblico allargato	-13,7	-6,0	-0,4	-0,3	5,8	-2,9	-3,1
Ferrovie dello Stato S.P.A.	-23,8	-20,2	-11,2	2,9	27,6	-6,4	-7,7
Enel Spa e Terna Spa	11,4	8,7	10,0	-3,8	-1,9	0,5	-0,6
Imprese di servizio pubblico locale (a)	-6,9	1,7	0,2	-0,1	-4,3	0,5	1,8
Altre imprese a partecipazione pubblica (b)	-21,3	-5,3	7,9	-2,1	0,6	-6,9	-7,9
TOTALE SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	-5,9	-12,7	-5,6	-6,4	-2,2	-1,8	-2,2
GESTORI PRIVATE RETI E INFRASTRUTTURE	-2,0	15,9	1,0	-3,9	3,2	4,7	5,7
Telecomunicazioni	-12,1	-5,2	-7,7	0,2	-0,9	2,9	1,8
Gestori privati rete autostradale (c)	-0,2	25,0	1,7	-9,5	5,5	5,4	1,8
Partenariato privato (d)	1,7	14,0	3,7	3,2	1,6	4,4	12,9
TOTALE GENERALE	-5,5	-9,7	-4,7	-6,0	-1,4	-0,8	-0,9

Fonte: elaborazioni e stime CRESME/SI su fonti varie

* Previsioni

(a) Imprese operanti nei settori acqua, energia, gas, igiene urbana, trasporto pubblico locale e farmacie.

(b) Cinecittà Holding, Eni, Finmeccanica, Fintecna, Poste Spa

(c) Compresi anche gli investimenti relativi ai lavori in corso dei nuovi gestori individuati con lo strumento del Project Financing

(d) Contributo privato per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse escluse autostrade

Alla base del nuovo scenario vi sono i dati relativi agli investimenti contenuti nella Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese, presentata al Parlamento il 15 giugno 2012, nella nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2012, presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012, i dati Istat sui Conti Economici della PA pubblicati il 9 ottobre 2012, i bilanci annuali e le relazioni finanziarie semestrali delle principali aziende del settore pubblico allargato, nonché i dati sul mercato delle opere pubbliche (bandi e aggiudicazioni) monitorati quotidianamente da CRESME Europa Servizi.

La frenata degli investimenti in costruzioni nel 2011 (-4,7%) è da ricondurre innanzitutto alla PA: Comuni, Province e Regioni in primo luogo, che complessivamente registrano un calo del 7,9% a valori costanti, a fronte di una sostanziale stabilità (-0,4%) degli investimenti delle imprese del settore

pubblico allargato e di una debole crescita (+1%) degli investimenti dell'insieme dei gestori privati di reti e infrastrutture per il trasporto (autostrade e metropolitane), per le telecomunicazioni o di altre opere di pubblico interesse.

Lo stesso trend si conferma e si amplifica nel 2012, che sarà dunque il quinto anno consecutivo di calo del settore: -6%, una situazione difficile che riguarda ancora soprattutto la pubblica amministrazione (-9,2%), cui si somma una situazione di persistente stagnazione per le imprese del settore pubblico allargato (-0,3%), ma soprattutto una inversione di tendenza dei gestori privati, per i quali si stima una riduzione del 3,9% degli investimenti.

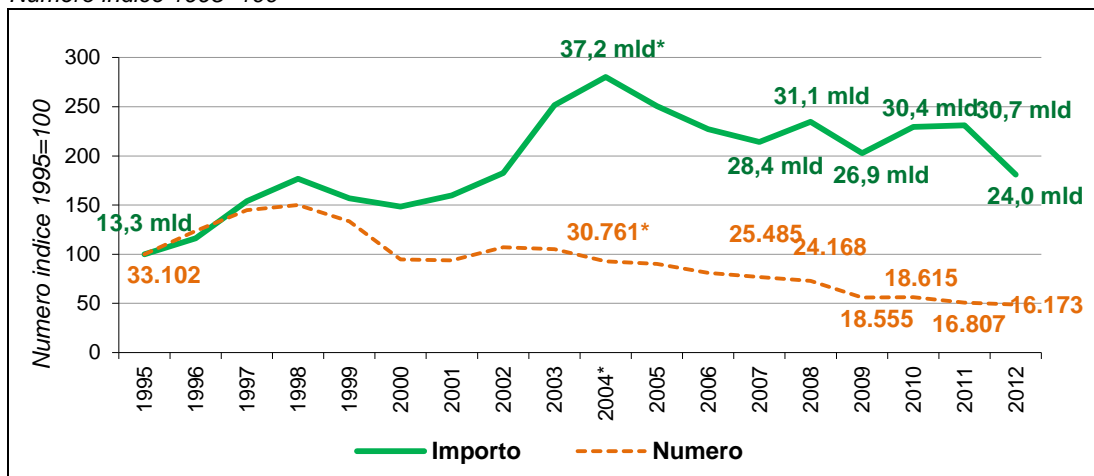
In base alle ultime stime CRESME di breve e medio periodo la ripresa del settore viene posticipata dopo il 2015. Allo stato attuale delle informazioni disponibili, tra il 2012 e il 2015 si attende una stagione di lenta e moderata ripresa degli investimenti in opere pubbliche, ma solo per alcuni settori del genio civile, in particolare strade, ferrovie e metropolitane. Nell'intero periodo il trend complessivo sarà ancora negativo, ma dal 2013 si inizieranno ad intravedere i primi segnali di ripresa: si passa da un -6% del 2012 a un -1,4% del 2013, a tassi di calo inferiori all'1% nel biennio 2014-2015. Il saldo positivo è previsto nel 2016, quando il settore crescerà del 1,4%. Il comparto trainante sarà il genio civile, per il quale si prevede un 2012 ancora difficile (-5,8%) ma già dal 2013 si registreranno tassi di calo inferiori all'1%. Meno brillante il futuro dell'edilizia pubblica: -7,8% nel 2012; -3,5% nel 2013; -1,1% nel 2014; -1,4% nel 2015; +0,6% nel 2016. E molto dipenderà dagli sviluppi della crisi finanziaria e dall'efficacia delle azioni di governo per la crescita e lo sviluppo economico del Paese, che guardano soprattutto alla capacità di attrarre capitali privati.

2. MERCATO OPERE PUBBLICHE: 2012 rallenta anche il Partenariato Pubblico Privato, il settore su cui tanto si punta per rilanciare la spesa infrastrutturale del Paese

Il mercato dei bandi di gara e delle aggiudicazioni, come emerge dall'analisi trasversale delle opere pubbliche, basata sulle diverse modalità di realizzazione, si caratterizza per la profonda trasformazione nella direzione di una sempre maggiore separazione tra il mercato "tradizionale" e i cosiddetti "nuovi mercati".

Osservando il trend del numero e dell'importo delle gare per opere pubbliche indette tra il 1995 e il 2012 si coglie subito una forbice sempre più ampia tra i due indicatori, con il numero in continuo ridimensionamento a fronte di un andamento più incerto del valore. In particolare tra il 2001 e il 2004, primi anni di operatività della legge obiettivo, si è assistito ad un incremento continuo dell'importo in gara trainato dalle grandi infrastrutture strategiche da realizzare con lo strumento del contraente generale: circa 21,2 miliardi di euro nel 2001 (+7,6% rispetto all'anno precedente), 24,2 miliardi di euro nel 2002 (+14,3%), quasi 33,4 miliardi di euro nel 2003 (+37,7%), fino a raggiungere il picco massimo registrato sino ad oggi di oltre 37 miliardi di euro nel 2004 (+11,3%).

Grafico 1. - Bandi di gara per la realizzazione di opere pubbliche in Italia - Il trend 1995-2012 - Numero indice 1995=100

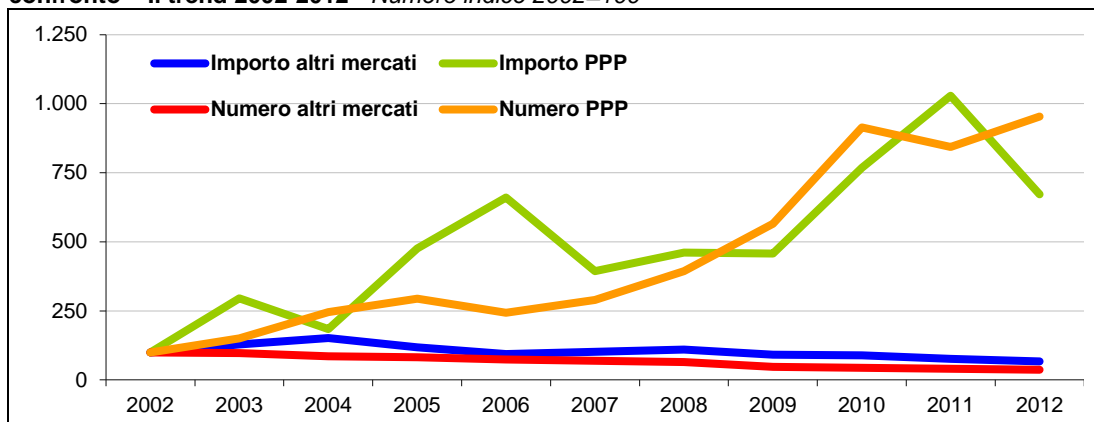


Fonte: CRESME Europa Servizi

* Compreso il Ponte sullo Stretto di Messina (4,4 miliardi di €)

Il 2005 costituisce un anno di svolta, in quanto viene registrata un'inversione di tendenza con un calo complessivo della spesa che dura fino al 2007, quando si assesta al di sotto dei 28,5 miliardi di euro (-5,7%), in stretta correlazione con il rallentamento delle iniziative legate al Programma straordinario. A partire dalla seconda metà del 2007 si assiste, invece, ad una ripartenza, con un mercato che supera la soglia dei 31 miliardi di euro nel 2008 (+9,5%), livello di spesa confermato nel triennio successivo per effetto della messa in gara di alcune grandi infrastrutture strategiche da realizzare con capitali privati. Nel 2009, con la revoca del bando di gara per la realizzazione - mediante lo strumento della concessione di lavori pubblici ad iniziativa privata a doppia gara - della linea D della metropolitana di Roma, avvenuta in data 26.10.2012 per motivi di pubblico interesse relativi in particolare alle mutate condizioni tecniche ed economiche a base della procedura, si registra un rallentamento (-13,5%). Nel biennio successivo, per effetto della messa in gara di alcune grandi infrastrutture strategiche da realizzare con capitali privati, si assiste a una nuova fase di crescita e il livello di spesa si attesta intorno ai 30 miliardi.

Nel 2012, con l'aggravarsi della crisi e i tagli alla spesa pubblica, gli importi dei lavori messi in gara scendono dai 30,7 miliardi del 2011 ai 24 del 2012, con una flessione del 21,7% e, a differenza di quanto accaduto negli scorsi anni, la flessione colpisce tanto le opere pubbliche di sola esecuzione, sino a ieri principale protagonista della crisi, quanto il settore del partenariato pubblico e privato, il settore su cui tanto si punta per rilanciare la spesa infrastrutturale del paese. Anzi, il crollo del Partenariato Pubblico e Privato è ancora maggiore: si passa dai 13,3 miliardi di euro di lavori messi in gara del 2011, agli 8,7 del 2012. Una flessione del 34,7% contro un calo dell'11,9% del resto del mercato. E all'origine di questa rilevante flessione vi è il crollo, dopo anni di continua crescita, delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni che, in un anno, si sono ridotte del 29,9% se si guarda all'intero mercato delle opere pubbliche, e del 39,7% nel caso delle sole operazioni di partenariato pubblico privato.

Grafico 2. - Bandi di gara per la realizzazione di opere pubbliche in Italia – PPP e altri mercati a confronto – Il trend 2002-2012 - Numero indice 2002=100

Fonte: CRESME Europa Servizi e www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utff e Ance e realizzato dal CRESME

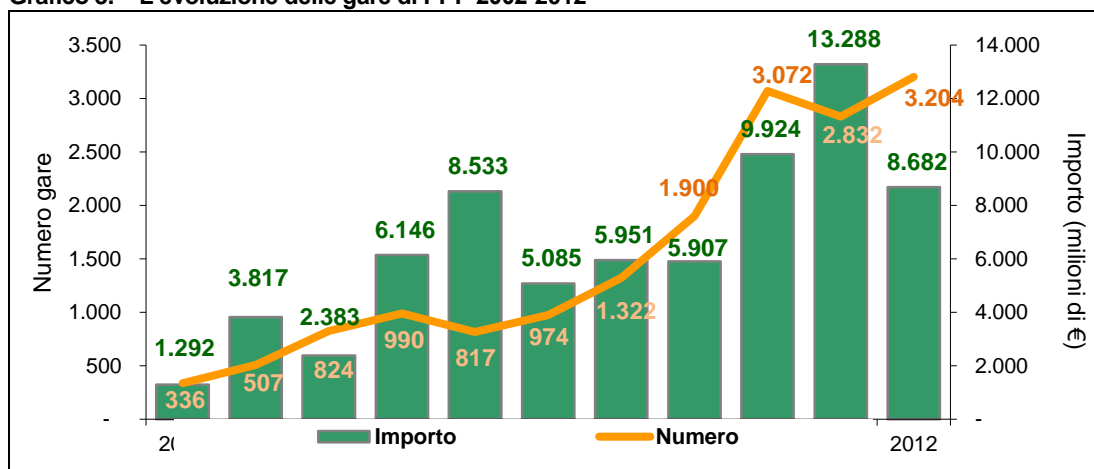
3. IL MERCATO DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Il Partenariato Pubblico e Privato (PPP) negli ultimi anni ha assunto un ruolo strategico ed è considerato di rilevante importanza per il miglioramento e il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio, anche in ragione della scarsità delle risorse.

La domanda di Partenariato Pubblico e Privato (PPP), in base ai dati disponibili dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato (www.infopieffe.it), un sistema informativo e di monitoraggio degli avvisi di gara e delle aggiudicazioni sull'intero panorama del PPP, nel 2012, con il persistere della crisi economica e finanziaria, continua a crescere ma crollano le grandi opere e diventa sempre più difficile il percorso realizzativo.

Nel 2012 le gare sono state 3.204, per un volume d'affari di 8.682 milioni. Rispetto al 2011 si rileva una crescita di domanda a cui fa però riscontro un netto calo del valore economico, conseguenza della crisi più generale del Paese, che rende difficile il reperimento di risorse finanziarie attraverso il credito anche alle aziende private. Tra il 2011 e il 2012 il numero di gare aumenta del 13,15%, da 2.832 a 3.204 gare, mentre il volume d'affari si riduce del 34,7%, da 13,3 miliardi di euro di importi messi in gara a 8,7. E all'origine di questa notevole flessione vi è innanzitutto il crollo, dopo un biennio espansivo, delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni di euro da realizzare in PPP che, in un anno, si sono ridotte del 39,7%. Nell'ultimo anno non solo sono mancate le opere di importo eccezionale, come le due concessioni di lavori pubblici, indette nella seconda metà del 2011, per il potenziamento e la manutenzione straordinaria dell'autostrada A22 Brennero-Modena (3 miliardi di euro) e per la realizzazione del Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone (2,7 miliardi di euro), ma si è notevolmente ridotto anche il numero di opere di importo superiore a 50 milioni, passato dalle 22 gare annue del biennio 2010-2011 a 14.

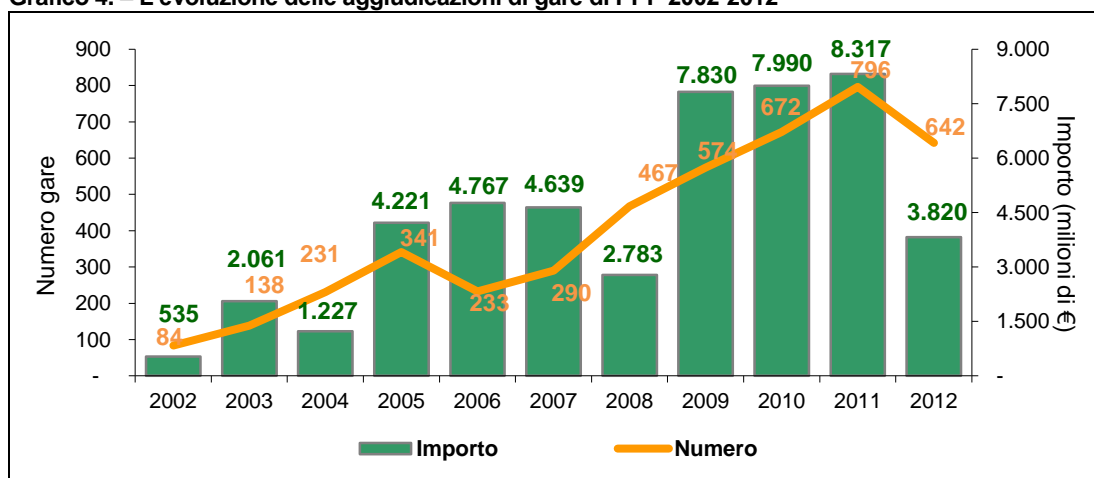
Grafico 3. – L'evoluzione delle gare di PPP 2002-2012



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utff e Ance e realizzato dal CRESME

La domanda di PPP quindi continua a crescere anche nel 2012 spinta soprattutto dai Comuni e da altri soggetti che operano a livello locale, ma il problema è che fa sempre più fatica a concretizzarsi, non a caso per le opere in PPP aggiudicate le cose sono andate ancora peggio: si passa da 796 gare aggiudicate nel 2011 a 642 nel 2012 (-19,3%) e da 8,3 miliardi di euro a 3,8 (-54%).

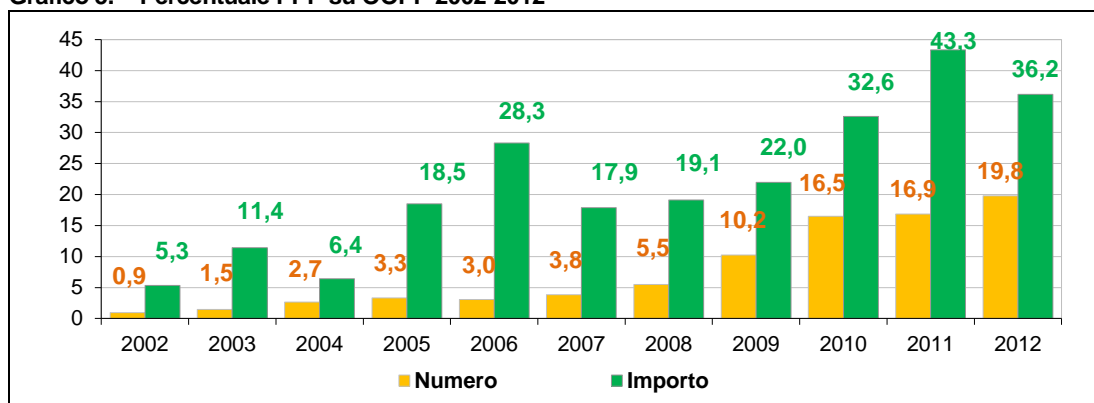
Grafico 4. – L'evoluzione delle aggiudicazioni di gare di PPP 2002-2012



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utff e Ance e realizzato dal CRESME

Le dinamiche in atto si avvertono anche rispetto al peso del PPP sull'intero mercato delle opere pubbliche, passato dal 16,9% del 2011 al 19,8% in termini di numero di opportunità - la quota più alta registrata da quando è operativo l'Osservatorio, cioè dal 2002 anno in cui rappresentava meno dell'1% delle opportunità - e dal 43,3% al 36,2% per valore economico. Quota quest'ultima inferiore solo al 2011, l'anno con il maggiore volume d'affari in PPP: 13,3 miliardi contro una media annua, nel periodo 2002-2012, pari a 6,5 miliardi.

Grafico 5. – Percentuale PPP su OOPP 2002-2012



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

3.1. I segmenti del PPP

Passando alle **tipologie contrattuali** cui fanno ricorso le Amministrazioni Pubbliche per l'affidamento di operazioni di PPP che, com'è noto, l'Osservatorio per esigenze statistiche le ha riunite in quattro gruppi principali - concessioni di lavori pubblici, concessioni di servizi, locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (leasing immobiliare in costruendo) e "altre gare di PPP" (una molteplicità di forme contrattuali, che vanno dal contratto di sponsorizzazione, alla società mista, al nuovo contratto di disponibilità, ai contratti collegati ai programmi di riqualificazione urbana) - **rispetto al 2011 si osserva:**

- un bilancio a doppia velocità per le **concessioni di lavori pubblici**, ossia lo strumento su cui maggiormente si misura il successo delle operazioni di PPP, +67% il numero di gare, -41% gli importi a causa del crollo delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni di euro da realizzare con la formula ad iniziativa pubblica (-69%);
- un bilancio complessivamente negativo per le **concessioni di servizi** e i **contratti di locazione finanziaria**, con tassi di calo del 2,5% per numero e del 20% per importi le prime, e superiori al 50%, per numero e importo, i contratti di locazione finanziaria, formula quest'ultima che non sembra riscuotere successo tra le Stazioni Appaltanti;
- un bilancio del tutto positivo per le **"altre gare di PPP"**, con tassi di crescita del 69% per numero e del 46% per importi in gara.

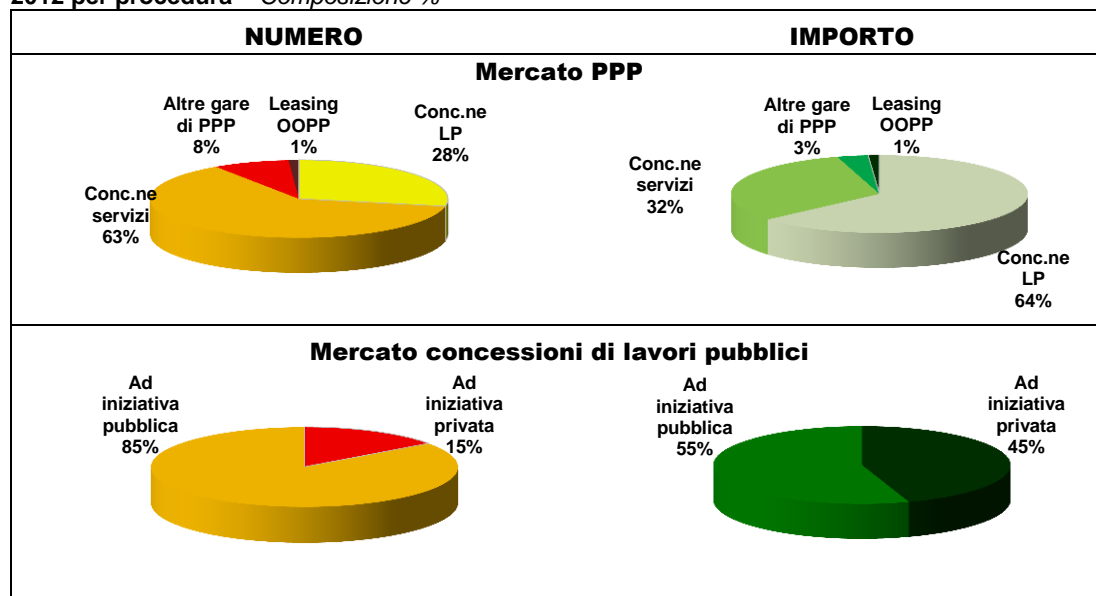
Nel 2012 le gare per opere da realizzare con contratti di **concessione di lavori pubblici** sono state 900, per un ammontare complessivo di oltre 5,5 miliardi, e rappresentano quote, rispettivamente per numero e importo, del 28% e del 64% del mercato complessivo del PPP. Un anno prima con 538 gare e 9.375 milioni rappresentavano, quote del 19% e del 71%. Rispetto alle diverse modalità di affidamento delle concessioni di lavori pubblici quelle ad iniziativa privata presentano un bilancio complessivamente positivo: 20 gare e 738 milioni in più rispetto al 2011. Presentano invece un bilancio a doppia velocità quelle ad iniziativa pubblica: 342 gare in più ma 4,6 miliardi in meno per effetto innanzitutto della presenza nel 2011 di due gare di importo eccezionale (3 miliardi l'autostrada A22 Brennero-Modena e 2,7 miliardi il Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone).

Le **concessioni di servizi**, con 2.001 gare e un importo di 2.764 milioni, rappresentano rispettivamente il 63% e il 32% del mercato totale. Un anno prima, con 2.052 gare e 3.453 milioni, rappresentavano quote del 72% e del 26%.

I contratti di **locazione finanziaria di opere pubbliche** (leasing immobiliare in costruendo), con 36 gare e 107 milioni di euro, valori nettamente inferiori a quelli registrati in passato, rappresentano appena l'1% delle opportunità di PPP per numero e importo.

Chiudono il quadro delle procedure di PPP monitorate dall'Osservatorio le **"altre gare di PPP"**, con quote dell'8% per numero e del 3% per importo. Rientrano in questo segmento, tra le altre, le prime gare aventi ad oggetto opere da realizzare mediante il nuovo istituto del contratto di disponibilità (art. 160-ter del Codice dei Contratti). L'iniziativa di maggiore importo (14 milioni di euro), e al momento l'unica che risulta aggiudicata, spetta al Comune di Massarosa e riguarda la costruzione e messa a disposizione a favore dell'Amministrazione di un nuovo complesso scolastico in località Piano di Conca. Le altre iniziative competono ai Comuni di: Varsi (Pr), realizzazione impianto di distribuzione carburante; Sustinente (Mn), 5 impianti fotovoltaici; Chieri (To) impianto sportivo indoor polivalente; Oppeano (Pd), installazione impianti fotovoltaici nelle coperture di alcuni edifici comunali e realizzazione di barriere stradali/fotovoltaiche antirumore sulla SS 434 "Transpolesana". Quest'ultima gara è stata dichiarata deserta e successivamente la Stazione Appaltante ha indetto una nuova gara ricorrendo al leasing immobiliare.

Grafico 6. - I segmenti del PPP - Numero e importo delle gare di PPP censite nel 2012 per procedura - Composizione %



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utft e Ance e realizzato dal CRESME

3.2. Le tipologie dimensionali

Rispetto alla dimensione delle operazioni di PPP, nel 2012, come in passato, risulta rilevante il numero di operazioni di importo inferiore a 5 milioni di euro, ma il maggiore investimento ha riguardato le iniziative di importo superiore.

Le iniziative di **importo inferiore a 5 milioni** di euro sono state 1.553, per un ammontare complessivo di 974 milioni, quantità che corrispondono a quote, rispettivamente per numero e importo, del 92% e

dell'11% del mercato complessivo del PPP se si escludono le iniziative per le quali non si conosce il valore del contratto.

Le iniziative di **importo superiore a 5 milioni** di euro, invece, sono state appena 127 (solo l'8% della domanda) ma il loro valore economico supera i 7,7 miliardi pari all'89% del mercato complessivo del PPP (nel 2011 erano state 169 per 12,2 milioni di euro pari al 92% del mercato).

Nell'ultimo anno, inoltre, risulta cresciuto in maniera significativa il numero dei bandi senza indicazioni sul valore presunto del contratto. Si tratta di 1.524 bandi (erano 943 nel 2011) in gran parte volti all'affidamento di gare di concessione di servizi (844 bandi) - in particolare per la gestione di impianti sportivi (386 bandi) - o di gare di concessione del diritto di superficie su aree ed edifici pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici (circa 400 bandi).

In termini di dinamica, le iniziative di importo non segnalato crescono del 62%, quelle di importo inferiore a 5 milioni di euro si riducono del 10% in termini di numero e dell'8% per importo, mentre sono più pesanti i tassi di calo delle iniziative più grandi: -25% il numero; -37% l'importo.

Tabella 2. - Le classi di importo del PPP: gare e aggiudicazioni censite negli anni 2002, 2005, 2008-2012 (Importi in milioni di euro)

	2002	2005	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 2002-2012
GARE	NUMERO							
Importo non segnalato	145	408	362	616	908	943	1.524	6.150
Fino a 0,15	18	198	328	597	954	857	757	4.162
Da 0,15 a 0,5	19	91	189	243	424	361	312	1.958
Da 0,5 a 1	24	66	88	101	198	184	188	1.045
Da 1 a 5	71	137	213	224	412	318	296	2.216
Da 5 a 15	43	53	88	65	120	103	82	794
Da 15 a 50	12	21	44	40	34	44	31	306
Oltre 50	4	16	10	14	22	22	14	147
TOTALE	336	990	1.322	1.900	3.072	2.832	3.204	16.778
	IMPORTO (Milioni di euro)							
Fino a 0,15	1	10	19	31	52	42	35	218
Da 0,15 a 0,5	6	27	56	69	128	108	88	576
Da 0,5 a 1	18	50	65	74	149	136	139	776
Da 1 a 5	185	346	504	543	1.072	770	712	5.504
Da 5 a 15	347	441	739	556	973	848	709	6.676
Da 15 a 50	278	520	1.039	1.057	881	1.121	816	7.858
Oltre 50	458	4.752	3.529	3.576	6.669	10.262	6.183	49.400
TOTALE	1.292	6.146	5.951	5.907	9.924	13.288	8.682	71.008
AGGIUDICAZIONI	NUMERO							
Importo non segnalato	31	89	60	92	108	146	154	60
Fino a 0,15	3	18	48	72	117	134	107	48
Da 0,15 a 0,5	5	35	68	86	116	119	112	68
Da 0,5 a 1	3	34	63	51	68	88	69	63
Da 1 a 5	32	93	126	137	164	190	105	126
Da 5 a 15	5	45	67	82	64	62	53	67
Da 15 a 50	3	14	25	44	22	37	31	25
Oltre 50	2	13	10	10	13	20	11	10
TOTALE	84	341	467	574	672	796	642	467
	IMPORTO (Milioni di euro)							
Fino a 0,15	0	1	4	4	8	9	6	39
Da 0,15 a 0,5	1	11	22	27	37	36	34	195
Da 0,5 a 1	2	26	46	38	50	66	50	344
Da 1 a 5	80	238	322	325	412	484	250	2.774
Da 5 a 15	35	414	559	729	543	543	478	4.509
Da 15 a 50	70	307	711	1.084	588	1.003	744	5.955
Oltre 50	346	3.224	1.119	5.623	6.352	6.175	2.258	34.373
TOTALE	535	4.221	2.783	7.830	7.990	8.317	3.820	48.189

Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Tabella 3. – I primi 10 bandi di gara di PPP per importo pubblicati nel 2012 (Milioni di euro)

Procedura	Ente	Oggetto	Regione lavori	Importo
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa privata	Regione Veneto	Gara ai sensi dell'art. 153 comma 15 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) – Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 del Brennero.	Veneto	1.901
Concessione di servizi	ATO Toscana Centro	Affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivo della realizzazione dei lavori strumentali.	Toscana	1.475
Concessione di CG ad iniziativa pubblica	ANAS Direzione Generale	Affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno di km 51,6, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28.7.2009 tra l'ANAS SpA e la Società autostrade meridionali SpA.	Campania	799
Concessione di CG ad iniziativa pubblica	ANAS Direzione Generale	Affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC) di km 88,6, compreso il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 7 novembre 2007 tra l'ANAS S.p.A. e la Società Autostrade Centro Padane SpA.	Lombardia	683
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa pubblica	Regione Veneto	Affidamento in concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in Provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in Provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della SR 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale SR 10 Padana Inferiore (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali SS 16 Adriatica e SS 434 Transpolesana, per una estesa complessiva di circa 40,3 km.	Veneto	250
Concessione di servizi	Azienda Sanitaria U.L.S.S. 21 di Legnago	Procedura di gara informale per l'affidamento in concessione della gestione del centro servizi per anziani non autosufficienti dell'IPAB Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto comprendente l'organizzazione destinata all'erogazione dei servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti e contestuale vendita di immobile.	Veneto	199
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa pubblica	Capo d'Anzio Spa di Anzio	Affidamento in concessione della progettazione esecutiva, dei lavori di realizzazione e gestione del Nuovo Porto di Anzio.	Lazio	194
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa pubblica	Comune di Sesto San Giovanni	Affidamento in concessione per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo e di nuova costruzione nei due cimiteri comunali, nonché la gestione funzionale ed economica dei cimiteri stessi.	Lombardia	134
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa pubblica	Autorità Portuale di Trieste	Affidamento di una concessione, della durata massima di 30 anni dalla conclusione dei lavori, volta alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della piattaforma logistica tra lo Scalo Legnami e l'ex-Italsider, nell'hub portuale di Trieste.	Friuli-Venezia Giulia	132
Concessione di servizi	Provincia regionale di catania	Gara per l'affidamento dei servizi relativi a efficientamento energetico e ottimizzazione dei consumi negli edifici patrimoniali e scolastici di pertinenza provinciale mediante la gestione del sistema termoelettrico.	Sicilia	114

 Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utffp e Ance e realizzato dal CRESME

Tabella 4. – Le prime 10 aggiudicazioni di PPP per importo nel 2012 (Milioni di euro)

Procedura	Ente	Oggetto	Regione lavori	Importo b.a.	Tipo impresa	Impresa	Città impresa
Concessione di servizi	Comune di Roma	Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio di Roma Capitale.	Lazio	1.245	Singola	Società Italiana per il Gas Spa	Lazio
Concessione di CG ad iniziativa pubblica	Infrastrutture Lombarde Spa	Affidamento del contratto di concessione di progettazione, costruzione e gestione, relativo all'intervento di potenziamento, ampliamento e ristrutturazione del presidio dell'Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza.	Lombardia	174	ATI/RTI	Manutencoop Facility Management Spa	Lombardia
Concessione di servizi	Comune di Perugia	Affidamento in concessione del servizio pubblico locale di distribuzione e misura del gas nel Comune di Perugia.	Umbria	139	Singola	Enel Rete Gas Spa	Umbria
Altre gare di PPP	Quadrifoglio - Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa	Scelta di un socio privato di minoranza/partner industriale nella costituenda Newco cui verrà affidata la progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione sito in loc. Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino.	Toscana	135	ATI/RTI	Hera Spa Holding Energia Risorse Ambiente	Toscana
Concessione di servizi	Comune di Prato	Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio del Comune di Prato.	Toscana	130	Singola	Toscana Energia Spa	Toscana
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa privata	Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona	Project financing a gara unica per la progettazione definitiva ed esecutiva, alla realizzazione di lavori di ampliamento e di ristrutturazione presso il Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, ed alla gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali.	Veneto	108	ATI/RTI	C.M.B. - Cooperativa Muratori E Braccianti Di Carpi	Veneto
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa pubblica	Pisano Spa - Azienda per la Mobilità di Pisa	Affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva e esecutiva, la costruzione, la gestione di un sistema di collegamento denominato People Mover tra l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e la Stazione.	Toscana	78	ATI/RTI	Leitner Spa	Toscana
Concessione di servizi	Azienda Ospedaliera Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine	Servizio di lavano nonch� progettazione, realizzazione (in autofinanziamento) e gestione della nuova centrale di sterilizzazione da allocare all'interno del costruendo nuovo ospedale.	Friuli-Venezia Giulia	68	Singola	Servizi Italia Spa	Friuli-Venezia Giulia
Concessione di servizi	Provincia di Milano	Selezione di una o pi� Energy Service Company (ESCo) ai fini della concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione di edifici pubblici di propriet� di comuni della Provincia di Milano, in prevalenza scuole, con finanziamento tramite terzi (FTT) ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. n. 115/2008.	Lombardia	66	ATI/RTI	Olicar Spa	Lombardia
Concessione di lavori pubblici ad iniziativa privata	Comune di Bari	Project financing a gara unica per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilit� ambientale ed installazione di sistemi di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica negli edifici scolastici del Comune di Bari.	Puglia	62	ATI/RTI	Cofely Italia Spa	Puglia

Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

3.3. I Committenti

I committenti di operazioni di PPP in Italia sono molteplici. In primo luogo, sono i Comuni a individuare in questo nuovo mercato una strada da perseguire per trovare un nuovo equilibrio tra contrazione delle disponibilità finanziarie pubbliche ed esigenze di crescita dei servizi collettivi. La domanda di queste amministrazioni riguarda soprattutto opere che vanno ad impattare sui processi di riqualificazione urbana, intesa nell'accessione più ampia di opere che riqualificano il territorio aumentando la dotazione di servizi alla popolazione: impianti sportivi, centri commerciali, parcheggi, queste le tipologie più richieste e che costituiscono la quota più rilevante in termini di numero di opere. Rilevante risulta anche la quota delle opere volte a garantire quelli che vengono comunemente definiti come servizi essenziali, innanzitutto le reti (idriche ed energetiche), ma anche i rifiuti e soprattutto i servizi cimiteriali, che costituiscono un altro ambito rilevante di domanda, ma anche uno dei settori dove si registra una maggiore rapidità sia progettuale che per i tempi di affidamento.

L'analisi del mercato del PPP per gruppi omogenei di committenti continua, infatti, ad evidenziare il ruolo centrale dei Comuni, con tante opere medie, a fronte di un protagonismo più limitato e concentrato su opere di maggiore dimensione degli altri enti pubblici. Il dinamismo dei Comuni emerge osservando sia il numero di gare, 2.688 nel 2012, vale a dire l'84% del mercato, concentrate in interventi di dimensione media pari a 1,4 milioni, meno della metà dello standard delle opere di PPP (5,2 milioni), che l'investimento, con quasi 2 miliardi di euro pari al 23% dell'intero mercato del PPP.

Rispetto al peso del PPP sull'intero mercato delle opere pubbliche dei Comuni si rilevano quote del 27,2% in termini di numero di opportunità - la quota più alta registrata da quando è operativo l'Osservatorio, cioè dal 2002 anno in cui rappresentava poco più dell'1% delle opportunità - e del 41% per valore economico (era il 60% nel 2011 per effetto della maggiore incidenza delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni).

Tabella 5. - Bandi di gara pubblicati per gruppi di committenti nel 2002 e nel 2012: OOPP e PPP a confronto - Importi in milioni di euro

	TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio
2002	Totale mercato gare OOPP			
Comuni	20.322	19.943	6.894	0,3
Altri enti territoriali	9.784	9.448	9.256	1,0
aziende del servizio sanitario	1.054	991	2.121	2,1
aziende speciali	1.408	1.271	1.667	1,3
altri enti	7.322	7.186	5.468	0,8
Altri soggetti	5.339	4.510	8.083	1,8
TOTALE	35.445	33.901	24.232	0,7
	Mercato gare PPP			
Comuni	267	154	627	4,1
Altri enti territoriali	65	34	453	13,3
aziende del servizio sanitario	24	14	246	17,6
aziende speciali	10	2	2	1,1
altri enti	31	18	205	11,4
Altri soggetti	4	3	212	70,6
TOTALE	336	191	1.292	6,8
	Incidenza % gare PPP su totale gare OOPP			
Comuni	1,3	0,8	9,1	
Altri enti territoriali	0,7	0,4	4,9	
aziende del servizio sanitario	2,3	1,4	11,6	
aziende speciali	0,7	0,2	0,1	
altri enti	0,4	0,3	3,7	
Altri soggetti	0,1	0,1	2,6	
TOTALE	0,9	0,6	5,3	
2012	Totale mercato gare OOPP			
Comuni	9.874	7.944	4.820	0,6
Altri enti territoriali	4.506	3.921	10.857	2,8
aziende del servizio sanitario	529	473	1.326	2,8
aziende speciali	1.008	833	3.298	4,0
altri enti	2.969	2.615	6.232	2,4
Altri soggetti	1.793	1.493	8.321	5,6
TOTALE	16.173	13.358	23.998	1,8
	Mercato gare PPP			
Comuni	2.688	1.425	1.982	1,4
Altri enti territoriali	433	229	5.015	21,9
aziende del servizio sanitario	72	51	464	9,1
aziende speciali	69	44	1.808	41,1
altri enti	292	134	2.743	20,5
Altri soggetti	83	26	1.684	64,8
TOTALE	3.204	1.680	8.682	5,2
	Incidenza % gare PPP su totale gare OOPP			
Comuni	27,2	17,9	41,1	
Altri enti territoriali	9,6	5,8	46,2	
aziende del servizio sanitario	13,6	10,8	35,0	
aziende speciali	6,8	5,3	54,8	
altri enti	9,8	5,1	44,0	
Altri soggetti	4,6	1,7	20,2	
TOTALE	19,8	12,6	36,2	

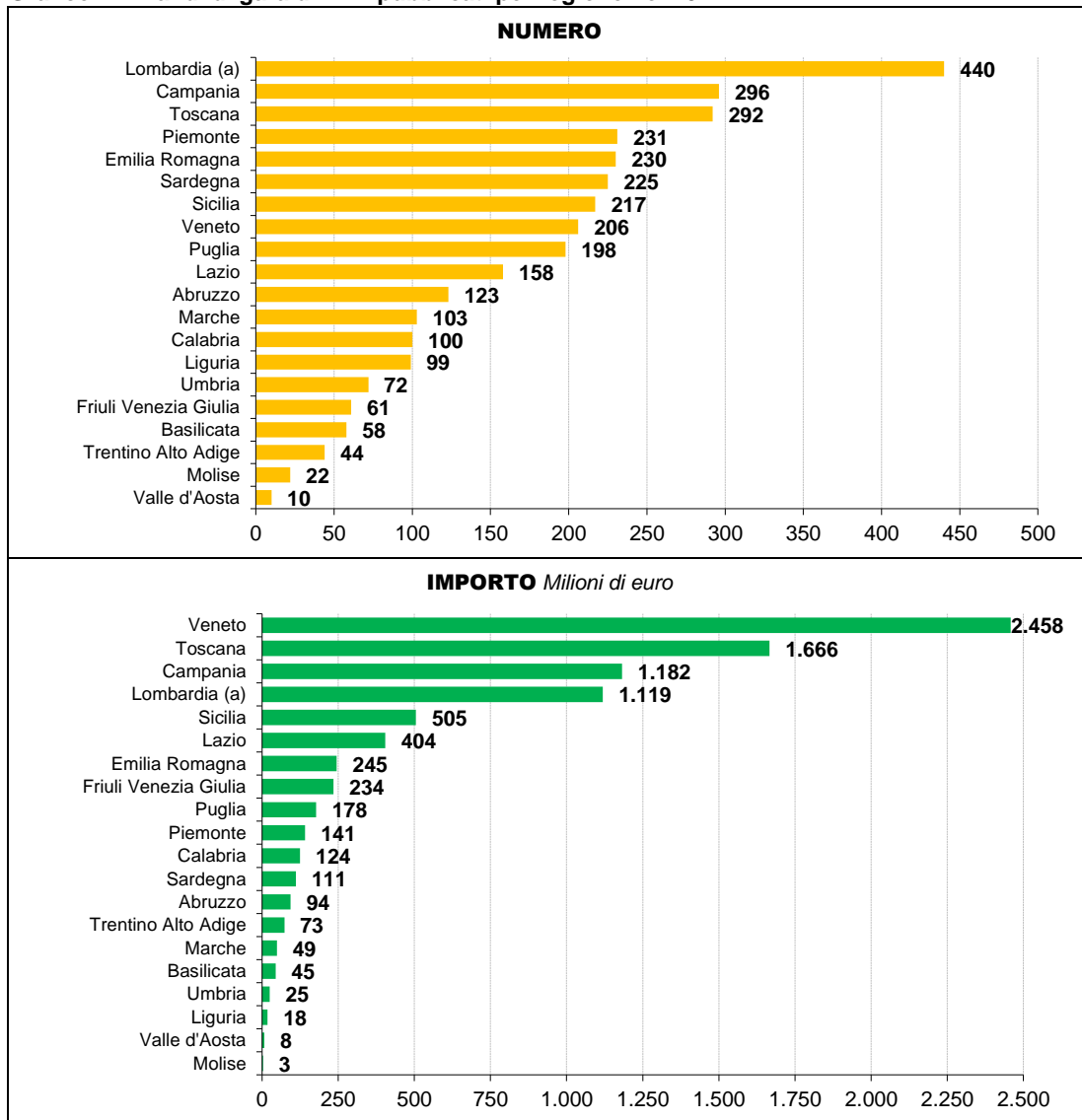
 Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

3.4. Il territorio

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale della domanda di opere da realizzare in PPP, la Lombardia si conferma ancora una volta al vertice della classifica regionale per numero di gare, con 440 interventi (14% del totale nazionale). Seguono, molto distaccate, la Campania con 296 gare, e poi la Toscana con 292. Il numero medio regionale, di 160 gare, viene superato da nove regioni su 20 totali.

In cima alla classifica per volume d'affari si posiziona il Veneto con circa 2,5 miliardi. Seguono, con un ampio distacco, la Toscana (1,7 miliardi) e poi la Campania (1,2 miliardi) e la Lombardia (1,1 miliardi). Insieme queste quattro regioni hanno indetto il 74% del volume d'affari nazionale. Le restanti regioni non superano i 505 milioni, e tra queste 8 non raggiungono i 100 milioni.

Grafico 7. - Bandi di gara di PPP pubblicati per regione nel 2012

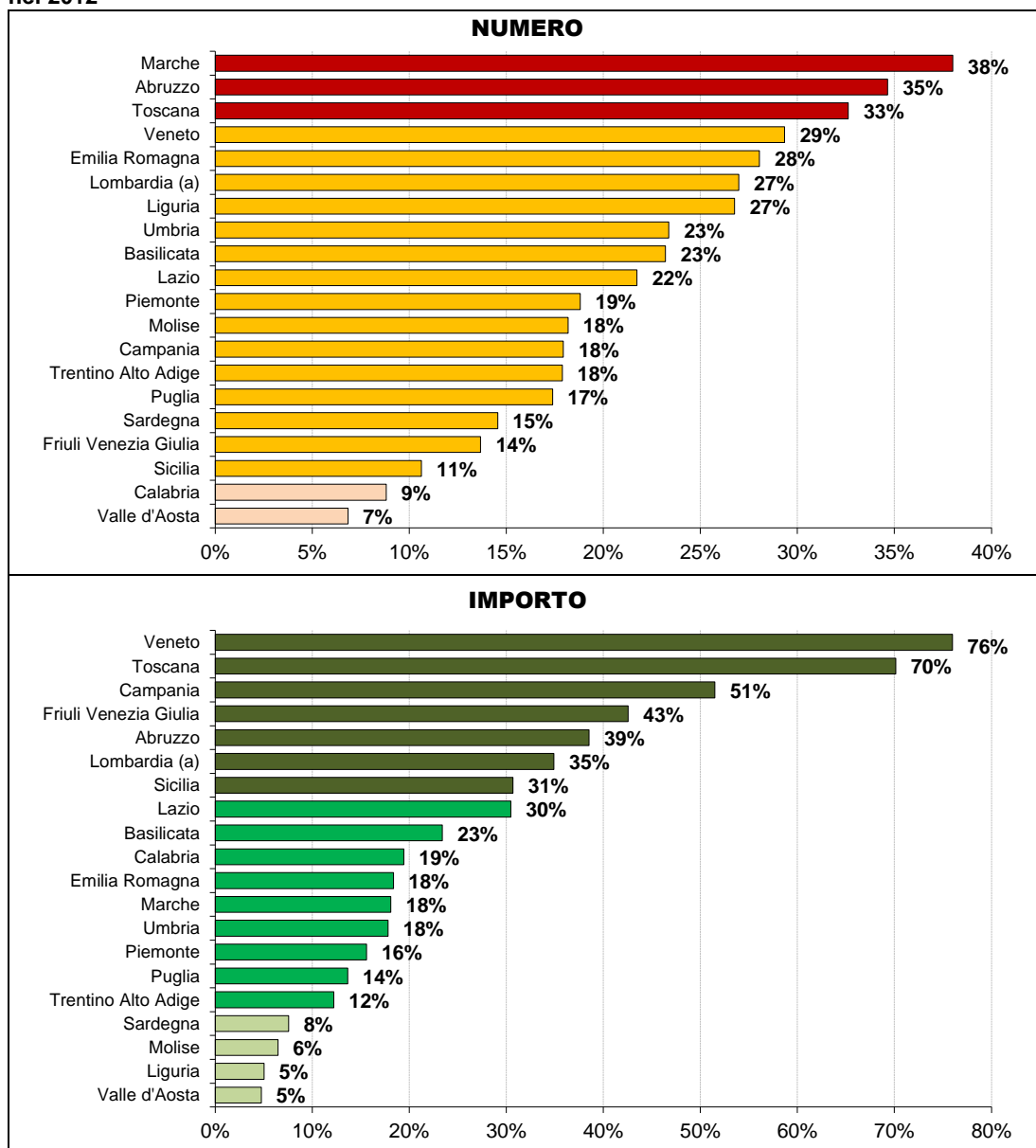


Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

(a): il dato 2012 comprende anche la gara indetta da ANAS Spa del valore di 683 milioni di euro relativa alla concessione di lavori pubblici per la costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC) che comprende anche il territorio dell'Emilia Romagna

Rispetto all'incidenza del PPP sull'intero mercato delle opere pubbliche, le regioni in cui il PPP, in termini di importi, è arrivato a rappresentare oltre il 50% del mercato delle OOPP nel 2012 sono tre: Veneto, Toscana e Campania. Per il Veneto sono state determinanti due concessioni di lavori pubblici del valore complessivo di 2,2 miliardi (il 67% dell'intero ammontare del mercato delle opere pubbliche) per la realizzazione di due tratte autostradali: l'Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) – Mare Adriatico con collegamento ad ovest con la A22 del Brennero; la strada regionale SR 10 Padana Inferiore.

Grafico 8. - Incidenza % del numero di bandi e degli importi PPP sul totale OOPP per regione nel 2012



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

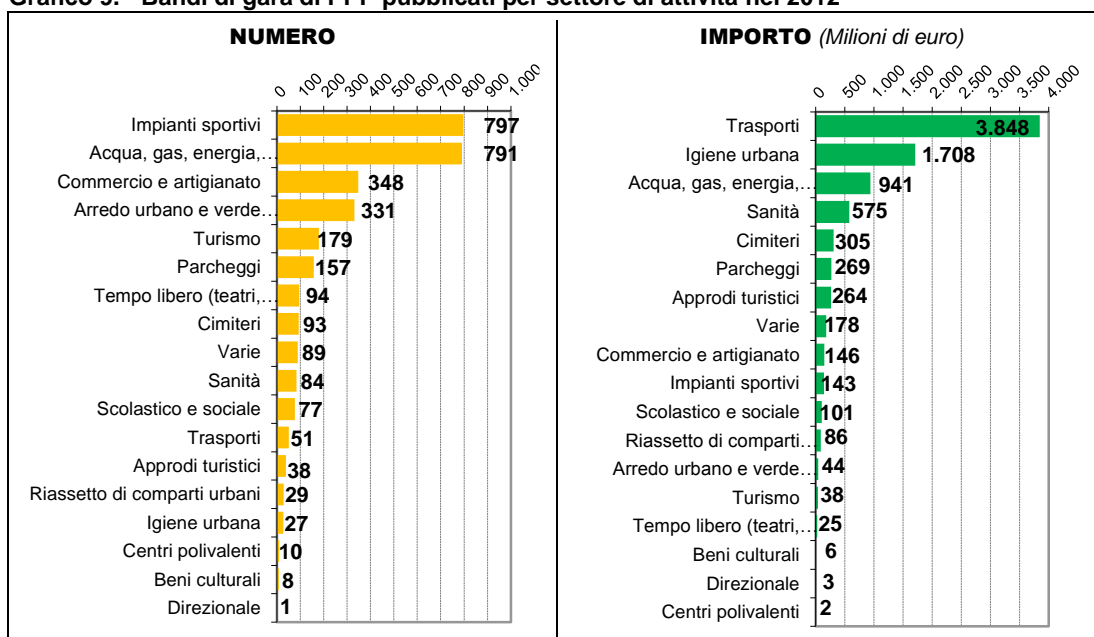
(a): il dato 2012 comprende anche la gara indetta da ANAS Spa del valore di 683 milioni di euro relativa alla concessione di lavori pubblici per la costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC) che comprende anche il territorio dell'Emilia Romagna

Per la Toscana risulta determinante la concessione di servizi indetta dall'ATO Toscana Centro per la gestione integrata dei rifiuti urbani (1,5 miliardi su 2,4 miliardi relativi all'intero mercato delle opere pubbliche). Per la Campania sono invece determinanti l'insieme delle iniziative di PPP di importo superiore a 5 milioni di euro (1,1 miliardi su 1,2 totali) tra le quali è compresa la concessione di lavori pubblici per il completamento, la manutenzione e la gestione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno (799 milioni). Il dato diventa ancora più interessante se si guarda all'evoluzione del numero di interventi con regioni quali Marche, Abruzzo e Toscana, dove nell'ultimo anno il PPP è arrivato a rappresentare oltre il 30% degli interventi in gara. Superano la quota media nazionale del 19,8% altre 7 regioni: Veneto; Emilia Romagna; Lombardia; Liguria; Umbria; Basilicata; Lazio.

3.5. I settori di attività

In relazione ai settori di attività, anche nel 2012 il primato economico assoluto spetta al settore dei trasporti con oltre 3,8 miliardi messi in gara. Buono anche il risultato dell'igiene urbana, con circa 1,7 miliardi in gara (1,5 relativi alla concessione di servizi indetta dall'ATO Toscana Centro per la gestione integrata dei rifiuti urbani), e delle reti acqua, gas ed energia elettrica e termica (941 milioni). Per quanto riguarda il numero di iniziative si evidenziano gli impianti sportivi, con 797 gare, e le reti acqua, gas ed energia elettrica e termica, con 791 gare. Si tratta di due settori in forte crescita spinti dalla domanda dei Comuni.

Grafico 9. - Bandi di gara di PPP pubblicati per settore di attività nel 2012



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Inoltre, aggregando in tre macro famiglie di interventi i 18 settori del PPP individuati, emerge la crescente attenzione per la riqualificazione urbana, intendendo l'insieme di interventi di rigenerazione dello spazio costruito, utile al miglioramento della qualità della vita¹. Si tratta di un mercato, attivato soprattutto dai Comuni, che rappresenta in media, tra il 2002 e il 2012, quote del 70% della domanda e del 17% del volume d'affari complessivo, ed è l'unico a presentare un bilancio complessivamente positivo nel 2012.

Dal punto di vista degli importi sono più importanti i settori dei servizi di base (trasporti, sanità e scolastico-sociale) e dei servizi essenziali (acqua, energia, illuminazione, servizi cimiteriali, smaltimento rifiuti), ma nell'ultimo anno registrano entrambi un calo degli importi in gara

Tabella 6. - I macro settori del PPP: numero e importo delle gare censite negli anni 2002, 2005, 2008-2012 (Importi in milioni di euro)

	2002	2005	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 2002-2012
GARE	NUMERO							
Servizi essenziali	115	207	297	372	860	662	911	4.189
Servizi di base	33	38	131	168	175	195	212	1.150
Riqualificazione urbana	188	745	894	1.360	2.037	1.975	2.081	11.439
TOTALE	336	990	1.322	1.900	3.072	2.832	3.204	16.778
	Variazioni %							
	'12/'02	'12/'05	'12/'08	'12/'09	'12/'10	'12/'11		
Servizi essenziali	692,2	340,1	206,7	144,9	5,9	37,6		
Servizi di base	542,4	457,9	61,8	26,2	21,1	8,7		
Riqualificazione urbana	1.006,9	179,3	132,8	53,0	2,2	5,4		
TOTALE	853,6	223,6	142,4	68,6	4,3	13,1		
	IMPORTO (milioni di euro)							
Servizi essenziali	455	3.002	1.460	1.335	4.173	3.840	2.953	21.430
Servizi di base	349	1.764	3.525	3.162	4.751	8.277	4.524	37.627
Riqualificazione urbana	488	1.381	966	1.410	1.000	1.171	1.204	11.951
TOTALE	1.292	6.146	5.951	5.907	9.924	13.288	8.682	71.008
	Variazioni %							
	'12/'02	'12/'05	'12/'08	'12/'09	'12/'10	'12/'11		
Servizi essenziali	549,2	-1,6	102,3	121,2	-29,2	-23,1		
Servizi di base	1.195,0	156,5	28,3	43,1	-4,8	-45,3		
Riqualificazione urbana	147,0	-12,8	24,6	-14,6	20,4	2,9		
TOTALE	572,1	41,3	45,9	47,0	-12,5	-34,7		

Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utff e Ance e realizzato dal CRESME

¹ Rientrano in questa macro famiglia i settori: riassetto dei comparti urbani; arredo urbano e verde pubblico; beni culturali; commercio e artigianato; edilizia direzionale; centri polivalenti; impianti sportivi; tempo libero; turismo; approdi turistici; parcheggi.

Tabella 7. - Numero bandi di gara di PPP pubblicati per settore di attività negli anni 2002, 2005, 2008-2012

	2002	2005	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 2002- 2012
GARE	NUMERO							
Acqua, gas, energia, telecom.	81	121	223	308	773	541	791	3.303
Approdi turistici	4	16	28	31	20	55	38	282
Arredo urbano e verde pubblico	23	410	247	334	626	424	331	3.151
Beni culturali		9	6	5	4	13	8	68
Centri polivalenti	4	8	12	8	12	4	10	88
Cimiteri	28	76	69	53	75	107	93	757
Commercio e artigianato	12	39	145	190	345	388	348	1.684
Direzionale	2	4	2	4	2	8	1	31
Igiene urbana	6	10	5	11	12	14	27	129
Impianti sportivi	48	104	217	416	593	620	797	3.175
Parcheggi	40	57	95	119	120	142	157	999
Riqualificazione urbana	26	42	25	40	21	33	29	374
Sanità	24	20	43	68	64	60	84	460
Scolastico e sociale	6	13	70	71	90	102	77	495
Tempo libero	4	5	33	73	120	120	94	485
Trasporti	3	5	18	29	21	33	51	195
Turismo	6	29	56	109	119	124	179	705
Varie	19	22	28	31	55	44	89	397
TOTALE	336	990	1.322	1.900	3.072	2.832	3.204	16.778
	IMPORTO (milioni di euro)							
Acqua, gas, energia, telecom.	324	2.775	1.263	991	3.957	3.562	941	17.125
Approdi turistici	0	95	137	87	12	146	264	1.336
Arredo urbano e verde pubblico	4	98	52	81	250	116	44	849
Beni culturali	0	6	2	0	49	10	6	81
Centri polivalenti	2	47	18	1	20	1	2	264
Cimiteri	91	145	167	86	103	177	305	1.714
Commercio e artigianato	48	27	94	76	101	120	146	962
Direzionale	5	117	2	283	8	203	3	754
Igiene urbana	40	81	29	258	113	101	1.708	2.591
Impianti sportivi	128	123	202	223	173	194	143	1.840
Parcheggi	162	349	194	170	138	124	269	2.384
Riqualificazione urbana	92	426	136	267	103	107	86	1.872
Sanità	263	393	343	605	500	1.248	575	6.208
Scolastico e sociale	47	101	178	132	173	260	101	1.230
Tempo libero	2	3	25	70	34	35	25	411
Trasporti	39	1.269	3.004	2.424	4.079	6.769	3.848	30.188
Turismo	8	29	19	31	27	12	38	211
Varie	36	61	85	121	85	104	178	987
TOTALE	1.292	6.146	5.951	5.907	9.924	13.288	8.682	71.008

Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utff e Ance e realizzato dal CRESME

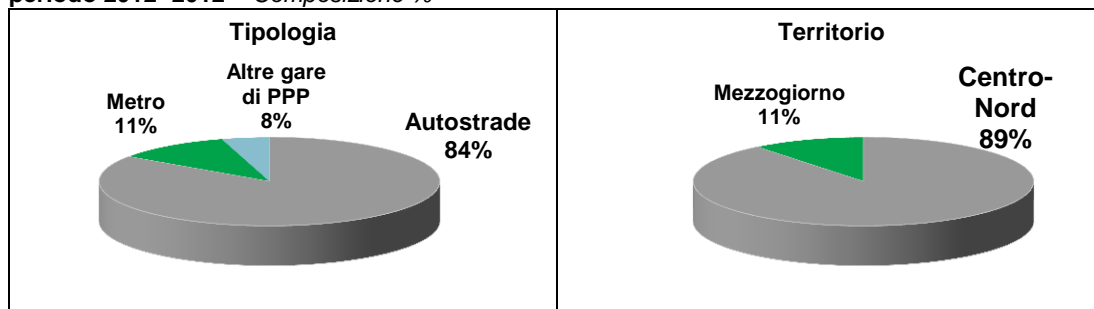
4. LE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO IN PPP

Al settore dei trasporti, come già evidenziato, spetta il primato economico assoluto delle operazioni di PPP attivate negli ultimi 11 anni.

Il valore complessivo delle operazioni di PPP relative alla realizzazione di infrastrutture per il trasporto, censite dall'Osservatorio tra il 2002 e il 2012, supera i 30 miliardi e riguarda meno di 200 progetti. Si è passati da 3 gare dell'importo presunto complessivo di appena 39 milioni del 2002 a 51 gare del valore presunto complessivo di 3,8 miliardi del 2012, passando per 33 opere del valore eccezionale di quasi 7 miliardi del 2011.

Si tratta principalmente di opere autostradali da realizzare mediante contratti di concessione di lavori pubblici nelle regioni del Centro Nord. Tra le altre opere figurano le infrastrutture per il trasporto pubblico locale e metropolitano e per la logistica.

Grafico 11. – Le infrastrutture per il trasporto in PPP - Importi delle gare di PPP censite nel periodo 2012- 2012 – Composizione %



Fonte: www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

La fase espansiva della domanda di infrastrutture per il trasporto in PPP trova riscontro nelle azioni di governo, messe in atto a partire dal 2001 con la legge obiettivo, e volte a colmare il "ritardo nell'ammodernamento delle reti plurimodali di trasporto (stradali, ferroviarie e di navigazione interna), soprattutto nei nodi strategici essenziali (grandi città, porti aeroporti e valichi alpini) e nei collegamenti tra archi e nodi, che ha ridotto l'efficienza produttiva dell'economia nazionale aumentando sensibilmente il costo generalizzato delle attività di trasporto, i costi della logistica e quindi il prezzo finale dei beni".

L'impatto dei capitali privati sul programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) è stato oggetto di approfondimento nel 7° Rapporto su "L'attuazione della "legge obiettivo"² per l'VIII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati, realizzato dal Servizio Studi della Camera dei deputati in collaborazione con l'AVCP e con gli Istituti di ricerca Cresme e Nova. In particolare nel 7° Rapporto si riferisce che l'analisi dei dati relativi all'avanzamento programmatico e finanziario rilevato negli ultimi due monitoraggi (6° e 7° Rapporto) fa emergere una particolare attenzione per le infrastrutture da realizzare con i capitali privati, in quanto, sul totale dei circa 375 miliardi di euro del costo presunto complessivo delle infrastrutture del PIS, quelle per le quali è prevista una contribuzione privata valgono oltre 70 miliardi, pari a poco meno del 20% del costo dell'intero Programma.

Rispetto alle disponibilità individuate al 30 settembre 2012, pari a circa 155 miliardi, il contributo privato rappresenta il 34% (53,4 miliardi). Tale percentuale sale al 93% nel caso di infrastrutture autostradali, che rappresentano oltre l'80% in termini di costo, e scende al 51% per le altre infrastrutture.

² Lo studio completo su "L'attuazione della "legge obiettivo" – 7° Rapporto per la VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici" della Camera dei deputati è disponibile sul sito della Camera dei deputati (<http://www.camera.it/1014>)

Tabella 8.- Il PPP nel PIS come ricostruito nel 7° monitoraggio – Importi in milioni di euro

	Costo al 30 settembre 2012	Disponibilità al 30 settembre 2012		
		Totale	Contributo privato	
			V.A.	Incidenza % su totale disponibilità
Infrastrutture con capitali privati	70.633	62.223	53.430	86%
Autostrade (a)	57.078	51.877	48.138	93%
Altre infrastrutture (b)	13.555	10.346	5.293	51%
Totale Programma	374.810	155.210	53.430	34%

Fonte: "L'attuazione della "legge obiettivo" – 7° Rapporto per la VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici" della Camera dei deputati (<http://www.camera.it/1014>)

- (a) Compreso, tra gli altri, il "Sistema Intermodale Integrato Pontino Roma-Latina e Cisterna-Valmontone" autostrada da realizzare mediante concessione di lavori pubblici, per il quale, attualmente, non si dispone dell'importo del contributo privato ma solo della percentuale (60%).
- (b) Sono comprese infrastrutture per il trasporto pubblico locale e metropolitano, portuali, interportuali, idriche, del comparto energetico e il potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona: galleria di base del Brennero.

Si tratta principalmente di opere autostradali da realizzare nelle regioni del Centro Nord. Tra le altre opere figurano le infrastrutture per il trasporto pubblico locale e metropolitano, il tunnel del Brennero e l'Hub portuale di Taranto.

Il Rapporto annuale PPP 2012 riporta in sintesi i risultati di maggiore rilievo.

5. GLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA IN PPP

Un ambito di particolare interesse del PPP è quello della riqualificazione urbana, uno dei settori su cui si punta per il rilancio dell'economia del Paese. Infatti, una delle strategie su cui punta il Piano nazionale per le città è il coinvolgimento nei processi di trasformazione urbana, degli operatori privati.

Il mercato della riqualificazione urbana in PPP, intendendo l'insieme di interventi di rigenerazione dello spazio costruito, utile al miglioramento della qualità della vita³, in base ai dati censiti dall'Osservatorio, tra il 2002 e il 2012 è rappresentato da 11.439 interventi dell'importo presunto complessivo che sfiora i 12 miliardi. Rispetto al corrispondente mercato delle opere pubbliche rappresenta quote del 10% in termini di numero e del 14% per importo. Da questi numeri si intuisce il limitato ruolo del Partenariato Pubblico Privato nel processo di riqualificazione urbana, testimoniato anche dai risultati di un recente studio del CRESME di cui nel Rapporto annuale PPP 2012 si riporta un estratto.

³ Rientrano in questa macro famiglia i settori: riassetto dei comparti urbani; arredo urbano e verde pubblico; beni culturali; commercio e artigianato; edilizia direzionale; centri polivalenti; impianti sportivi; tempo libero; turismo; approdi turistici; parcheggi.